

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 4 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Chiamata di progetti per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari di GOL nell’ambito del PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R n. 302/2022)

Indice generale

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione.....	3
SEZIONE 2. Riferimenti normativi.....	8
SEZIONE 3. Definizioni.....	12
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria.....	15
SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili e Partenariato attivabile.....	16
SEZIONE 6. Beneficiari e interventi finanziabili.....	17
6.2.1 Erogazione interventi a distanza.....	23
SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità.....	24
SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto E' previsto il finanziamento di 1 progetto per provincia (ad eccezione della Città Metropolitana di Firenze per la quale è previsto il finanziamento fino a un massimo di 2 proposte progettuali), il cui importo non può superare il massimale per provincia indicato nella Sezione 4 del presente Avviso.....	25
SEZIONE 9. Spese ammissibili.....	25
SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.....	28
SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda.....	30
SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori e dei soggetti attuatori.....	31
SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi.....	36
SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese.....	39
SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso.....	39
SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto.....	40
SEZIONE 17 - Responsabile dell'avviso.....	40
SEZIONE 18. Tutela della privacy.....	41
SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori.....	41
SEZIONE 20. Potere sostitutivo.....	42
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.....	43
SEZIONE 22. Controversie e Foro competente.....	43
SEZIONE 23. Rinvio.....	44
SEZIONE 24. Allegati.....	44

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma è stato adottato il programma di Attuazione Regionale (PAR GOL) con delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 Marzo 2022.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione Toscana è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: € 50.688.000.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con

disabilità o altre fragilità;

- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Gli aspetti principali del PAR TOSCANA sono i seguenti:

- la conferma di un modello di governance pubblica, con il ruolo centrale della rete regionale dei CPI per la presa in carico dei beneficiari, la definizione e gestione dei loro percorsi di sviluppo professionale, l'erogazione delle politiche attive, nonché del monitoraggio degli stessi, anche con riferimento ai percorsi svolti dai beneficiari con i soggetti privati accreditati;
- il coinvolgimento degli operatori privati accreditati (individuati tramite Avvisi e/o altre procedure di evidenza pubblica) in una logica cooperativa e complementare, che nell'ambito di standard definiti garantisce al beneficiario la possibilità di scelta rispetto al soggetto pubblico o privato, al quale rivolgersi per usufruire delle politiche attive previste dal Programma, in modo da potenziare le opportunità offerte ai beneficiari dalla rete regionale dei servizi per il lavoro;
- la disponibilità di un Sistema Informativo Lavoro evoluto, da tempo integrato con il SIU attraverso cooperazione applicativa, che possiede funzionalità avanzate per la gestione degli utenti da parte dei CPI, la tracciabilità delle politiche attive, per l'accesso e operatività dei soggetti accreditati, il monitoraggio in tempo reale, nonché attraverso il Portale Toscana Lavoro per l'incrocio domanda-offerta di lavoro;
- l'implementazione di una rete capillare di presidi territoriali e di strumenti digitali, che possano facilitare l'accesso ai servizi e intercettare e i bisogni e le necessità espresse dai cittadini e dalle imprese;
- la programmazione di un'ampia offerta formativa, resa accessibile in modalità informatica

anche attraverso il Catalogo regionale dell'offerta formativa, pianificata sulla base dei fabbisogni di competenze e professionalità, le esigenze e priorità delle aree territoriali, emerse grazie al coinvolgimento attivo degli stakeholders nell'ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita e delle intese territoriali, nonché delle analisi del mercato del lavoro di IRPET;

- il consolidamento dei processi di integrazione tra servizi per il lavoro, per la formazione e servizi territoriali, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi territoriali con tutti gli enti, che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi richiamati dal Programma GOL;
- la logica complementare con cui il PAR della Regione Toscana si inserisce nella programmazione regionale in termini di finalità, obiettivi programmatici e target da raggiungere e agirà in sinergia con gli interventi in corso di definizione della programmazione regionale 2021-2027 FSE PLUS, il PON Giovani, donne e lavoro e con il Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, in attuazione di quanto disposto dall'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali", sottoscritto l'8 settembre 2021, i cui indirizzi sono stati approvati con la DGR n. 111 del 07/02/2022.

Per raggiungere gli obiettivi del programma, il programma GOL prevede in via preliminare un percorso di Assessment, gestito dai Centri per l'impiego regionali. Per l'attuazione delle azioni contenute nel PAR, la Regione Toscana si avvale della collaborazione di ARTI , Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei CPI.

Tale attività di Assessment è finalizzata ad individuare l'appartenenza di ciascun utente ai diversi *cluster* individuati dal Programma GOL e definire la diversa modalità di presa in carico, in funzione del posizionamento della persona rispetto alla sua occupabilità e alla distanza dal mercato del lavoro.

Si distingue Assessment iniziale e Assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'Assesement, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

I percorsi di GOL sono i seguenti:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica

situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi. Inoltre, il Programma GOL sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policies nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso descrive le modalità di presentazione di proposte progettuali per l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e inclusione" del Programma GOL, nonché le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi. In particolare il presente Avviso ha l'obiettivo di aumentare l'occupabilità e sostenere i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro (utenti afferenti al Percorso 4 Lavoro e inclusione), che presentano bisogni complessi, in stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi.

Il presente intervento si inserisce nell'ambito dello sviluppo di un modello unitario di presa in carico integrata, che preveda un unico punto di accesso, tra il sistema socio-sanitario pubblico, i soggetti del Terzo settore e i Centri per l'Impiego territoriali. Questo modello di presa in carico integrata, già avviato e sperimentato in occasione dell'attuazione prima del REI e più recentemente dei progetti di inserimento di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità e dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, condiviso e diffuso su tutto il territorio regionale, prevede i seguenti elementi essenziali:

- equipe multidisciplinare con funzioni di supporto alla progettazione dei percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla loro realizzazione e monitoraggio con possibilità di attivazione sui territori di micro-equipe;
- strumenti condivisi di profilazione e di valutazione dei destinatari degli interventi del presente avviso;
- progetti personalizzati, con approccio individualizzato, che superino il carattere assistenziale e attraverso specifiche azioni di supporto permettano alle persone coinvolte di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda;
- realizzazione di servizi integrativi per favorire l'accompagnamento al lavoro dei beneficiari con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e degli altri Soggetti pubblici e/o privati operanti nelle tematiche inerenti il presente Avviso.

Il presente Avviso finanzia progetti presentati da ATS formate da soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, agenzie formative, imprese e cooperative sociali e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, per favorire l'accompagnamento al lavoro di persone con bisogni complessi inseriti nel Percorso 4 Lavoro e inclusione.

I soggetti esecutori individuati tramite il presente avviso dovranno erogare politiche attive di cui al Piano Attuativo Regionale della Toscana di GOL, con particolare riferimento ai seguenti LEP come individuati dalla Deliberazione n. 5 del 09 maggio 2022 del Commissario Straordinario di Anpal e modificata dalla Deliberazione Anpal n.6/2022:

LEP E Orientamento specialistico;

LEP F1 Accompagnamento al lavoro;

LEP F2 Promozione di work experience;

LEP F3 Incontro domanda offerta di lavoro.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

La realizzazione delle attività del presente Avviso si uniforma ai principi e agli obblighi specifici del PNRR, in particolare:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere (Gender Equality), per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*

- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- *Legge n. 26 del 28 marzo 2019, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*

- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;*
- *Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 che definisce le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, accertate con il Decreto Direttoriale n. 27 del 04 Agosto 2021;*
- *Circolare MEF n. 26 del 14 giugno 2022, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione Milestone/Target";*
- *Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022, "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";*
- *Circolare MEF n. 28 del 04 luglio 2022, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";*
- *Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022, "Procedure finanziarie PNRR";*
- *Circolare Anpal 1/2022 del 05/08/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma", in particolare il punto 2.2 Condizionalità e ruolo degli enti privati accreditati;*
- *Circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022 "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";*
- *Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";*
- *Circolare RGS n.34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza".*

Normativa regionale

- *la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;*
- *il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;*
- *Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 18 maggio 2020 che approva le "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed alla autonomia delle persone ed alla riabilitazione"*
- *la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze";*

- la Delibera della Giunta Regionale n. 951 del 27 Luglio 2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 07 Febbraio 2022 che approva gli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro in Regione Toscana;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 14 Marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 20 Giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1169 del 17 Ottobre 2022 che modifica lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, Arti, Anpal e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con DGRT 720/2022;
- la Delibera n. 722 del 20 giugno 2022 PNRR - "GOL in Toscana": approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling)” e s.m.i;
- la Delibera della Giunta Regionale n 800 del 11 Luglio 2022 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- Il Decreto Dirigenziale n. 23136 del 21 Ottobre 2022 relativo al trasferimento di risorse e parziale liquidazione all'Agenzia regioanle Toscana per l'Impiego nell'ambito del programma GOL - Percorso 4, di cui alla DGR n. 720 del 20 Giugno 2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 Dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- la Delibera di Giunta Regionale n.894 del 07 Agosto 2017 Approvazione del disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n.484 del 26 Aprile 2022 “Approvazione documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo – Piano di Attuazione Regionale - Regione Toscana – PON IOG - Aggiornamento”

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

TERMINE	DESCRIZIONE
ASSESSMENT	<p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assesment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
MILESTONE	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
PERCORSO	<p>Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.</p>
PNRR (O PIANO)	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	<p>Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	<p>Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
CASE MANAGER	Operatore del soggetto esecutore (ATS), professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi del bisogno e per la progettazione degli interventi, rivolti ai soggetti più fragili

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

4.1 Risorse disponibili

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando € **16.242.480,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021.

Le risorse del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana di cui alla DGR 111/2022, a valere sui fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 e del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali", sottoscritto l'8 settembre 2021, potranno essere messe a disposizione con un provvedimento successivo fino a un importo massimo di € 5.042.011,00.

4.2 Ripartizione delle risorse

Ai sensi della DGR 800/2022 le risorse disponibili sono ripartite per livello provinciale combinando, secondo il modello definito da IRPET, la distribuzione percentuale dei seguenti fattori:

- ISEE 2020 sotto soglia povertà assoluta;
- Beneficiari RdC (anni 2019 e 2020);
- Numero iscrizioni collocamento mirato (2021)
- Disoccupati 24 mesi o più (2019)
- Disoccupate figli minori (anni 2019 e 2020);
- Disoccupati 50 anni e più (anni 2019 e 2020)

Provincia	Quota %	Risorse a valere su GOL (euro)
Arezzo	9,0%	1.457.347
Firenze	24,1%	3.907.206
Grosseto	6,2%	1.007.765
Livorno	10,0%	1.618.335
Lucca	11,7%	1.897.352
Massa Carrara	6,9%	1.116.510
Pisa	11,5%	1.860.768

Prato	5,5%	892.305
Pistoia	8,5%	1.382.308
Siena	6,8%	1.102.584
TOSCANA	100%	16.242.480

Nell'ambito dell'adozione di ciascun avviso per Settore territoriale di ARTI, le risorse a disposizione sono le seguenti:

SETTORE AREZZO SIENA: Risorse a disposizione **euro 2.559.931**

SETTORE FIRENZE E PRATO: Risorse a disposizione **euro 4.799.511**

SETTORE GROSSETO E LIVORNO: Risorse a disposizione **euro 2.626.100**

SETTORE LUCCA E PISTOIA: Risorse a disposizione **euro 3.279.660**

SETTORE PISA E MASSA CARRARA: Risorse a disposizione **euro 2.977.278**

A seguito dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, la ripartizione su base provinciale delle risorse potrà subire modifiche.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili e Partenariato attivabile

5.1 Soggetti esecutori e Partenariato di progetto

Possono presentare domanda di adesione all'Avviso soggetti che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali, soggetti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, in forma di ATS già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda.

All'interno dell'ATS dovranno essere presenti almeno:

- un organismo formativo accreditato di cui all'Art. 68 del Regolamento n. 47/R del 2003 e ss.mm.ii
- un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, iscritto nell'elenco regionale, nella sezione regionale o provinciale ai sensi degli Artt.135-152 Sezione II Capo III del Regolamento n.47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/02. Tale soggetto deve disporre di una sede accreditata nel territorio per cui si candida a realizzare le attività di progetto e potrà operare presso i locali per i quali ha ottenuto l'accreditamento o di cui è stata comunicata l'estensione per gli effetti di cui all'art 147 comma 2 del Regolamento n.47/R del 2003;
- un'impresa o cooperativa sociale o soggetto privato che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati così come da regime statutario;

In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerate anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività di progetto.

I soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro e per la formazione professionale, dovranno risultare accreditati al momento della presentazione della domanda.

Ogni soggetto dell'ATS può presentare fino ad un massimo di 5 proposte progettuali a livello provinciale in qualità di capofila o partner.

I soggetti dell'ATS dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione alle attività da realizzare;
- assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

SEZIONE 6. Beneficiari e interventi finanziabili

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle attività previste dal presente Avviso sono coloro che, in esito all'assessment svolto presso il Centro per l'Impiego, saranno attribuiti al seguente percorso: **PERCORSO 4 – Lavoro e inclusione:** lavoratori con bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, che richiedono l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) capaci di dare risposte integrate ai bisogni rilevati.

Il presente Avviso si rivolge a:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 nelle more della pubblicazione dell'Avviso per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari di GOL nell'ambito del Percorso 5 Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n.302/2022);
2. Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. Percettori del Reddito di cittadinanza;
4. Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5. Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con

minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività;

6. Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Ai sensi della DGR 800/2022 si stima un numero complessivo di beneficiari pari a 3.060 a livello regionale.

A livello provinciale il numero indicativo di beneficiari, sulla base della distribuzione percentuale delle risorse indicata nella sezione 4, è il seguente:

Numero indicativo beneficiari per provincia

Provincia	Quota %	Target N° utenti GOL
Arezzo	9,0%	275
Firenze	24,1%	738
Grosseto	6,2%	190
Livorno	10,0%	306
Lucca	11,7%	358
Massa Carrara	6,9%	211
Pisa	11,5%	352
Prato	5,5%	168
Pistoia	8,5%	260
Siena	6,8%	202
TOTALI	100%	3.060

6.1.1 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi

Il percorso del destinatario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego della Toscana con la presa in carico e una profilazione quali-quantitativa tramite gli strumenti definiti al fine di pervenire ad un assessment. In esito a ciò, verrà attribuita la classe di profiling e nel Patto di Servizio Personalizzato/Patto per il Lavoro sarà indicato il percorso 4 "Lavoro e Inclusione".

Dato il profilo di particolare fragilità del beneficiario inserito nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una equipe multidisciplinare,

formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari con l'eventuale coinvolgimento del beneficiario (utente).

L'equipe individua i percorsi più idonei tra le misure previste per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente, in funzione degli obiettivi concordati con lo stesso e redige la **Scheda di esito** contenente la situazione dell'utente (in termini di profilo professionale, vincoli e opportunità) ed i possibili percorsi di politiche attive erogabili.

In esito ai lavori dell'Equipe l'utente sarà assegnato al progetto finanziato (fase IV successiva tabella), con particolare riferimento al case manager dell'ATS, figura referente per l'accompagnamento della persona nell'inserimento lavorativo.

Se durante il percorso, il case manager dell'ATS dovesse rilevare problematiche complesse informerà il referente CPI per un'ulteriore valutazione ed eventuale coinvolgimento dell'equipe. Saranno ammissibili esclusivamente modifiche delle attività concordate.

Il processo è articolato nelle fasi di seguito specificate:

Fase	Denominazione	Descrizione
I	Accesso al Programma GOL	I beneficiari individuati al paragrafo 6.1 accedono al Programma GOL in quanto convocati dal CPI sulla base degli obblighi previsti (condizionalità) per i percettori di NASPI, DIS-COLL e Reddito di Cittadinanza o contattando direttamente il proprio CPI di riferimento.
II	Assessment e inserimento nel Percorso 4	Il Programma GOL in Toscana prevede per tutti i potenziali beneficiari un'attività di orientamento finalizzata all' <i>assessment</i> , con l'obiettivo di orientare la persona verso i servizi più adeguati rispetto al fabbisogno. Il beneficiario che in esito alle attività di <i>assessment</i> approfondito presenta bisogni complessi e multidimensionali viene assegnato al Percorso 4.
III	Attivazione Equipe Multidisciplinare	Per il beneficiario inserito nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione dell'Equipe multidisciplinare che elaborerà la Scheda di esito nella quale saranno individuati i possibili percorsi attivabili, in funzione delle caratteristiche dell'utente e degli obiettivi concordati con lo stesso
IV	Attribuzione al progetto finanziato e al Soggetto esecutore	Il CPI, in esito all'Equipe multidisciplinare, fisserà un primo appuntamento A06 <i>Orientamento specialistico con il case Manager</i> , su agenda IDOL in cooperazione applicativa, in stato <i>proposta</i> con upload della Scheda di Esito.
V	Avvio del percorso individuale	Il percorso individuale, della durata di 12 mesi, decorre dallo svolgimento del primo colloquio A06 <i>Orientamento specialistico con il case Manager</i> .
VI	Progettazione dei percorsi individuali di	Elaborazione da parte dell'ATS di un progetto individualizzato secondo quanto previsto nella Sezione 6.2

	accompagnamento all'inserimento lavorativo ed erogazione delle attività	"Interventi finanziabili". Erogazione delle attività secondo quanto previsto nella Sezione 13 "Modalità di gestione degli interventi".
VII	Monitoraggio delle attività	In itinere e finale secondo quanto previsto nella Sezione 13.4 "Monitoraggio delle attività"

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 8, lettera b) del D.L. n.4 del 2019, con il quale si dispone che le attività di verifica della ricerca attiva del lavoro abbiano luogo con frequenza mensile, ANPAL ha chiarito con Circolare 1 del 5 agosto 2022 che " [...] anche alla luce del citato art. 4, comma 15-sexies, che l'obbligo inderogabile sia quello dell'attività in presenza con frequenza almeno mensile da parte del beneficiario del Rdc e che, laddove le attività siano state erogate da soggetti accreditati, residui in capo al centro per l'impiego la sola verifica dell'effettiva presenza del medesimo beneficiario alle attività previste [...]"

Di conseguenza per gli utenti percettori di Reddito di Cittadinanza ai sensi delle prescrizioni della normativa in materia, il Soggetto Esecutore deve assicurare fino alla sussistenza della condizionalità e comunque per la durata del Percorso, almeno un incontro al mese in presenza con l'utente.

La mancata prenotazione di appuntamenti ovvero lo svolgimento degli incontri con modalità diverse da quelle prescritte, possono determinare autonoma responsabilità del Soggetto Esecutore. Nel caso di esonero o esclusione di cui al D.L. 4/2019 e di cui all'accordo Stato-Regioni del 1°agosto 2019, l'utente, in carico ad un Soggetto Esecutore, torna in carico al Centro per l'Impiego.

6.2 Interventi finanziabili

Per ciascun beneficiario l'ATS dovrà progettare un percorso individualizzato, definendo attività previste, durata, modalità di erogazione. Il progetto individualizzato dovrà essere elaborato sulla base degli interventi finanziabili dall'Avviso, tenendo conto delle risultanze della Scheda di Esito dell'Equipe Multidisciplinare e di quanto previsto dalla proposta progettuale dell'ATS.

1. Orientamento specialistico (LEP E)

Attività previste	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione
Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; individuazione dei gap di competenza da colmare; colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; counseling; informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze. 	A03 BILANCIO DI COMPETENZE A06 COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE E PERSONALE	Massimo 6 ore	Individuale e/o di gruppo In presenza e/o a distanza

Qualora emergesse la necessità di aggiornamento/riqualificazione professionale, la valutazione di dettaglio - e di conseguenza dei contenuti specifici da sviluppare all'interno di ciascun percorso formativo - verrà

realizzata dall'ATS mediante la *skill gap analysis* e, più in generale, tramite gli strumenti dell'orientamento specialistico.

2. Accompagnamento al lavoro (LEP F1)

Attività previste	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione
Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); Scouting delle opportunità occupazionali; Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; Supporto all'autopromozione; Tutoraggio.	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO	Massimo 14 ore	Individuale e/o di gruppo In presenza e/o a distanza

3. Promozione di *work experience* (LEP F2)

Attività previste	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione
PROMOZIONE/ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; -preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; -assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; -redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta	C06 ATTIVAZIONE TIROCINIO (da utilizzare per tirocini extracurricolari e per tirocini di inclusione)	MINIMO 2 MESI MASSIMO 6 MESI	Ad attivazione di tirocinio
TUTORAGGIO Attività finalizzata a fornire un supporto costante al beneficiario per facilitarne l'inserimento in azienda. Minimo una visita al mese da parte del tutor didattico-organizzativo.	B04 TUTORAGGIO TIROCINIO/STAGE	Massimo 6 ore	Individuale In presenza e/o a distanza

Le attività ricomprese nel LEP "Work experience" avranno l'obiettivo di favorire le conoscenze e le competenze professionali dei beneficiari ed accompagnarli verso scelte finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo .

Potranno essere realizzati tirocini extracurricolari conformi alla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e s.m.i e tirocini d'inclusione ai sensi della DGR 620/2020.

4. Avvio alla formazione "breve", per la riattivazione, o "lunga".

L'attività di avvio alla formazione è ricompresa nell'ambito del LEP E "Orientamento specialistico", durante il quale potranno essere definite e proposte le opportunità formative finanziate sul presente avviso. La proposta progettuale dell'ATS dovrà prevedere uno o più interventi formativi come di seguito descritti:

- Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di base finalizzate allo sviluppo di capacità legate all'autonomia della persona;
- Percorsi formativi su Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- Percorsi formativi su Formazione obbligatoria per alimentaristi;
- Percorsi formativi legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali per l'inserimento lavorativo.

Attività previste	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione
Moduli integrativi di potenziamento delle competenze di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti a rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento (DigComp 2.1, QCER).	CO7 FORMAZIONE NON GENERALISTA MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO C11 FORMAZIONE NON GENERALISTA NON INCLUSIVA DI COMPETENZE DIGITALI C12 FORMAZIONE SPECIFICA SU COMPETENZE DIGITALI	Min 16h - Max 60 h	Di gruppo in presenza
Percorsi formativi legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali per l'inserimento lavorativo e formazione regolamentata	CO7 FORMAZIONE NON GENERALISTA MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO C11 FORMAZIONE NON GENERALISTA NON INCLUSIVA DI COMPETENZE DIGITALI C12 FORMAZIONE SPECIFICA SU COMPETENZE DIGITALI	Max 60 h	Di gruppo in presenza

Gli utenti inseriti nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", se funzionale al progetto individuale, potranno anche essere avviati ai percorsi di formazione:

- "breve" previsti per i beneficiari del percorso 2 "upskilling" – Avviso pubblico N. 2 Decreto RT n. 13435/22 di seguito Avviso N. 2;
- "lunga" previsti per i beneficiari del percorso 3 "reskilling" - Avviso pubblico N. 3 Decreto RT n. 13435/22 di seguito Avviso N. 3.

Qualora in sede di orientamento specialistico venga individuato per un beneficiario un progetto formativo a valere sui cataloghi del percorso 2 Upskilling o del percorso 3 Reskilling, realizzato da una agenzia formativa nei confronti della quale anche un solo componente l'ATS soggetto

esecutore figure in una delle seguenti condizioni:

- a) risulti gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, anche all'interno di un raggruppamento di più soggetti;
- b) presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- c) risulti riconducibile, in rapporto ad un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013;

il soggetto esecutore deve sottoporre la sua scelta ad una valutazione di coerenza a cura del Centro per l'Impiego. Le modalità e le tempistiche della suddetta comunicazione nonché le determinazioni in esito alla mancata comunicazione saranno definite con successivo atto di ARTI.

5. Incontro domanda-offerta di lavoro (LEP F3)

La seguente attività è finalizzata allo *scouting* delle opportunità occupazionali, alla individuazione delle *vacancies* presenti e alla promozione del profilo professionale dell'utente presso il sistema imprenditoriale.

Attività previste	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione
Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO CO (rapporto di lavoro)	-----	Trattandosi di attività a risultato le modalità di erogazione sono flessibili

La proposta progettuale dovrà garantire il rispetto dei principi generali indicati alla Sezione 1, con particolare attenzione alla parità di genere nell'accesso e nell'erogazione degli interventi, nonché nell'individuazione di eventuali misure/interventi per promuovere/facilitare la conciliazione vita lavoro.

Dovrà darsi altresì rilievo al superamento del divario territoriale in relazione ai bisogni degli utenti.

6.2.1 Erogazione interventi a distanza

Tutti gli interventi, ad esclusione delle attività formative per le quali si rimanda a quanto disciplinato dalla DGRT 988/19 e ss.mm.ii., potranno essere erogati in modalità a distanza secondo quanto stabilito dalla Delibera del Commissario straordinario di Anpal 09 maggio 2022, n. 5 e Delibera del Commissario straordinario di Anpal 16 maggio 2022, n. 6. Tale possibilità per ciascun

beneficiario/progetto individualizzato, dovrà essere indicata nella Scheda di Esito dell'Equipe Multidisciplinare, previa disponibilità da parte dell'utente.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti sotto indicati. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda. Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla Sezione 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere".

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata alla Sezione 10 del presente Avviso;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto alla Sezione 5 del presente Avviso;
- presentati con i documenti elencati alla Sezione 10 del presente Avviso, utilizzando gli appositi modelli allegati e sottoscritti come indicato nello stesso articolo;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni previste dal presente Avviso;
- completi delle informazioni richieste.

Inoltre i progetti dovranno rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie, tra cui l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea ed essere coerenti con le finalità previste dalla Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione professionale" del PNRR.

Il medesimo costo di intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di ARTI, entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta e secondo le modalità indicate nella medesima richiesta.

Le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate alla Sezione 10 sono inammissibili.

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata a cura del Dirigente di ARTI Settore Servizi Lavoro PISA E MASSA CARRARA

Tutte le domande ammissibili, di cui al presente articolo, accederanno alla fase di valutazione tecnica di cui alla Sezione 11.

Gli esiti di non ammissione saranno comunicati tramite posta certificata all'ATS proponente.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

E' previsto il finanziamento di 1 progetto per provincia il cui importo non può superare il massimale per provincia indicato nella Sezione 4 del presente Avviso.

I progetti proposti sul presente Avviso hanno durata massima di 18 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 12 mesi, al netto della durata del percorso formativo, decorrenti dallo svolgimento del primo colloquio A06 *Orientamento specialistico* con il Case Manager.

In particolare, per quanto attiene alle soglie massime di durata degli interventi e di costo ammissibile, saranno applicati i massimali indicati alla successiva sezione 9 e le Unità di Costo Standard (di seguito, UCS) approvate con Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 del Commissario Straordinario di ANPAL, così come modificata dalla Deliberazione n. 6/2022 del Commissario Straordinario di ANPAL.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

Le attività progettuali, indicate alla sezione 6 del presente Avviso, sono remunerate in parte a processo e in parte a risultato, in base alle unità di costo standard (UCS) specificate nella tabella seguente, come approvate dal Regolamento delegato 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" approvato con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Misura	Ore	UCS	Tipologia remunerazione
Orientamento specialistico (LEP E)	Max 6	€ 37,30	A processo
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Max 14	€ 37,30	A processo
Incontro domanda-offerta (LEP F3)		Da € 454 a € 2254 a seconda della tipologia e durata contrattuale: - contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello € 2.254,00 - contratto di Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato > 12 mesi €	A risultato

		1.254,00 - contratto a tempo determinato 6-12 mesi € 454,00	
Percorsi formativi LEP (D.M. 28/12/2021)	Min 16h Max 60 h	122,9 € ora corso + 0,84€ ora allievo/corso + eventuale indennità di partecipazione oraria pari a 3,50€	A processo
Promozione di work experience	Promozione/attivazione (LEP F2)	euro 500	A risultato
	Max 6 ore per tutoraggio/accompagnamento (LEP F2)	€ 37,30	A processo
	Indennità per max sei mesi di partecipazione	max 500 euro mensili	A processo

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Saranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto esecutore nel periodo ricompreso tra la data di avvio del progetto e il termine per la conclusione delle attività progettuali. La data di avvio del progetto è considerata quella di sottoscrizione della convenzione.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che *"l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento"*.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 *"tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi"*.

9.1 LEP (D.M. 28/12/2021) Percorsi di formazione

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C di cui alle Delibere del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 122,9	€0,84

A titolo di esempio non esaustivo si segnala, per la fascia B: - professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; - ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse. Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento, nel progetto deve avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a € 122,9 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a 0,84 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona). Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e s.m.i., nonché dalle norme tecniche di riferimento per ciascuna tipologia di percorso.

9.2 Indennità frequenza per la partecipazione ai percorsi di formazione

Per la partecipazione ai percorsi è prevista una specifica indennità. Tale indennità, che il soggetto esecutore è tenuto ad erogare ai partecipanti aventi diritto al termine del progetto, è pari a 3,50 euro/ora corso (calcolata sulle sole ore di aula) a titolo di indennità di frequenza, corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione finale prevista dal percorso frequentato.

Con riferimento ai percorsi finanziati a valere sul presente Avviso l'indennità di frequenza è dovuta indistintamente a tutti i partecipanti, nel limite massimo di euro 100,00. Con riferimento ai percorsi a valere sugli Avvisi n. 2-Upskilling e n. 3-Reskilling l'indennità di frequenza è dovuta agli utenti under 55 anni all'atto dell'iscrizione, ai percettori di Reddito di Cittadinanza ed ai beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro, altrimenti esclusi dalla disciplina dei due richiamati Avvisi. L'indennità di frequenza è riconosciuta nei limiti di euro 100,00 per i percorsi di formazione "breve" – "upskilling", e di euro 250,00 per i percorsi di formazione "lunga" – "reskilling".

Al fine di garantire una indennità a tutti gli aventi diritto, qualora l'importo disponibile non consenta l'erogazione prevista, occorre ripartire l'importo assegnato al progetto a titolo di indennità per il numero degli aventi diritto ed erogare a ciascuno la somma risultante. Il soggetto esecutore deve procedere al pagamento delle indennità solo nel momento in cui sia determinato il numero effettivo degli aventi diritto, secondo i vincoli sopra definiti.

9.3 Indennità per la partecipazione a percorsi di work experience

Per la partecipazione ai percorsi di work experience è prevista una specifica indennità di partecipazione così come previsto dalla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e ss.mm.ii. e della DGR 620/2020. Tale indennità è erogata ai partecipanti dal soggetto esecutore ATS.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del

QUARANTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT. Qualora la data di scadenza cadesse in un giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda, unitamente alla documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti on-line" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>

La domanda deve essere compilata dal rappresentate legale o da un suo delegato, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, le cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a ARTI.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente di ARTI si riserva di effettuare eventuali controlli sulla validità della documentazione inviata.

10.1 Documentazione da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

1. dati anagrafici e identificativi;
2. obiettivi di progetto;
3. attività principali;
4. piano finanziario;
5. cronoprogramma del progetto;
6. indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
7. indicazione del referente di progetto.

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento con marca da bollo digitale esclusi soggetti esentati per legge e che riporti l'indicazione dell'ambito territoriale di svolgimento. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;

- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;
- (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in work experience;
- (allegato 1.g) dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa;
- (allegato 1.h) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
- (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS costituito oppure, nel caso di costituenda ATS, firmato dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
- curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di case manager, docenza, codocenza, tutoraggio, tutoraggio per l'inserimento e di orientamento e delle altre figure impiegate nel progetto e indicate nel formulario, coerenti per le attività di formazione con la fascia B ai sensi della sezione 9 dell'avviso, datati nell'anno in corso e firmati. I curriculum vitae, ove rilasciati ai sensi del DPR 445/00, devono essere accompagnati da un documento di identità chiaramente leggibile ed in corso di validità;
- (allegato 4) Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione dei partner deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell' art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

In coerenza a quanto disposto dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità da parte Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara , e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato e nominato da ARTI, con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, composto da personale con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso.

Nella tabella di seguito sono riportati i criteri di valutazione che determinano il punteggio.

		Indicatori				Punteggio massimo
		Insufficiente	Sufficiente	Media	Elevata	
1	Qualità e coerenza del progetto					50
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto agli obiettivi del Percorso 4 di GOL oggetto dell'avviso	0-3	4-6	7-8	9-10	10
1.2	Chiarezza e coerenza del progetto, dell'analisi dei fabbisogni degli utenti in relazione ai bisogni di inclusione, socioeconomici, ambientali, superamento dei divari territoriali e culturali del contesto territoriale di riferimento	0-6	7-9	10-12	13-15	15
1.3	Coerenza del progetto declinato in fasi/attività specifiche, rispetto alle caratteristiche dei destinatari	0-6	7-9	10-12	13-15	15
1.4	Completezza e univocità delle informazioni fornite	0-3	4-6	7-8	9-10	10
2	Innovazione, Risultati attesi, Sostenibilità					20
2.1	Il carattere innovativo complessivo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: particolari bisogni sociali non soddisfatti, procedure, metodologie e strumenti di attuazione degli interventi, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stake-holder esterni	0-2	3-4	5-6	7	7
2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale dei beneficiari, continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	0-2	3-4	5-6	7	7
2.3	Capacità del progetto di garantire la propria sostenibilità nel tempo (strumenti per dare continuità all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione)	0-1	2-3	4-5	6	6
3	Qualità del partenariato					20
3.1	esperienza dei soggetti componenti l'ATS nell'ambito della stessa tipologia di intervento o in attività analoghe o su target di utenza affini a quelli individuati	0-2	3-4	5-6	7	7
3.2	rete di relazioni dei soggetti componenti l'ATS con il tessuto economico e sociale, o altre tipologie di reti organizzate sul territorio, ed in particolare con i Centri per l'Impiego territorialmente competenti	0-2	3-4	5-6	7	7
3.3	adeguatezza delle risorse umane e strumentali utilizzate per la realizzazione del progetto, presenza e distribuzione territoriale dei locali utilizzati per lo svolgimento delle attività	0-1	2-3	4-5	6	6
4	Priorità					10
4.1	Parità di genere (gender equality)	0-1	2	3-4	5	5
4.2	Protezione e valorizzazione dei giovani, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto ed indiretto per le future generazioni	0-1	2	3-4	5	5

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 54/90 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo, il Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, approva le graduatorie dei progetti presentati sui territori provinciali

di competenza. Il decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie prevede la contabilizzazione dell'impegno da parte di ARTI a favore del beneficiario nei limiti dei massimali per provincia specificati all'art. 4 del presente Avviso.

Viene finanziato 1 progetto per provincia.

Il Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara si riserva di finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria in caso di risorse disponibili anche a seguito di economie o rinunce.

Il Dirigente Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto esecutore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Il suddetto Decreto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul BURT e sul sito di ARTI alla sezione Amministrazione Trasparente e vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori e dei soggetti attuatori

Adempimenti preliminari alla stipula della convenzione

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara invita tramite pec il Soggetto capofila della costituenda ATS a consegnare agli uffici competenti, entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Gli organismi formativi, in caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione devono trasmettere la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 1.i del presente Avviso.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia. Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto esecutore, Amministrazione regionale ed ARTI; la convenzione è stipulata dal soggetto capofila dell'ATS. La convenzione tra Regione Toscana, ARTI e il soggetto esecutore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e non potrà essere stipulata prima dell'assunzione di impegno finanziario da parte di ARTI.

La convenzione dovrà essere firmata con firma elettronica qualificata secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Successivamente alla firma da parte del soggetto esecutore la convenzione verrà controfirmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, e dal Dirigente Settore Lavoro della Regione Toscana. La convenzione ha validità esclusivamente per le attività realizzate nell'ambito del presente Avviso. Successivamente alla sottoscrizione della convenzione, i soggetti esecutori sono autorizzati ad accedere al Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana secondo quanto disposto nella convenzione stessa.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte di ARTI secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia. Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto esecutore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT. Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Alla scadenza del termine, se l'irregolarità riguarda il capofila è prevista l'esclusione o la revoca del progetto.

Obblighi del Soggetto esecutore

Gli obblighi di carattere generale che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione negli atti istitutivi del Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'avviso pubblico (allegato 1.h in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione").

Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto esecutore si impegna e si obbliga, nell'ambito delle attività previste dal presente Avviso, a:

1. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro e accreditamento;
2. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di informazione e pubblicità;
3. osservare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
4. accettare il controllo in itinere ed ex-post dell'Unità di Missione del Programma GOL, della Regione Toscana o di altro organismo di controllo incaricato, sulle operazioni realizzate in esecuzione del presente Avviso. Il soggetto esecutore garantisce la massima collaborazione del proprio personale durante lo svolgimento dei predetti controlli anche attraverso l'agevolazione delle visite ispettive;
5. fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione Europea e/o dalla Regione Toscana e/o Arti e/o da altra Pubblica Autorità entro i termini indicati dalla stessa richiesta;

6. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
7. osservare tutto quanto previsto dall'Avviso e risarcire eventuali danni cagionati a terzi conseguenti alla violazione e/o all'inadempimento delle prescrizioni contenute nella presente avviso;
8. implementare, per quanto di competenza, il Sistema informativo del lavoro della Regione Toscana, relativamente alla disponibilità degli appuntamenti e agli interventi erogati ai beneficiari trattati di cui alla Sezione 6. secondo le modalità e le tempistiche indicate nella convenzione stessa;
9. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, per quanto di propria competenza;
10. contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1. e comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
11. avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i percorsi di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
14. effettuare e/o collaborare ai controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
15. non delegare a terzi attività o parti di attività relative al servizio, gestendo ed attuando in proprio tutte le varie fasi operative;
16. non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e/o privati per le medesime attività oggetto di remunerazione nell'ambito del presente Avviso rivolte al beneficiario preso in carico e si vincola a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai beneficiari (divieto di doppio finanziamento), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
17. garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;

18. garantire il rispetto del principio di parità di genere.

Con la sottoscrizione della citata convenzione il Soggetto Esecutore dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo:

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione 19 del presente Avviso.

Per gli obblighi relativi alla rendicontazione delle attività, alle modalità di presentazione delle istanze di contributo e agli obblighi relativi alla rendicontazione delle spese e al circuito finanziario si rinvia a successivo atto di Arti, contenente le linee guida per rendicontazione delle attività da parte dei soggetti esecutori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del

31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 così come previsto alla sezione 19 del presente Avviso.

Per gli obblighi specifici riconducibili all'implementazione dell'Agenda degli appuntamenti per i beneficiari, alla registrazione delle attività sui Sistemi Informativi, ai tempi di registrazione dell'attività e agli obblighi relativi alla gestione di beneficiari percettori di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito sottoposti al principio della condizionalità si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione allegata al presente Avviso.

Obblighi del Soggetto Attuatore e del Soggetto Delegato del soggetto attuatore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore si evidenzia che la Regione Toscana titolare dell'intervento assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, coadiuvata da ARTI in qualità di delegato del Soggetto attuatore, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Nello specifico il Soggetto Attuatore, Regione Toscana, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta in data 25 Ottobre 2022 fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Anpal, Regione Toscana e ARTI, registra i dati e le informazioni di avanzamento fisico e procedurale e inerenti gli "indicatori comuni" nel sistema informativo SIU, conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali.

ARTI, in qualità di Soggetto delegato del Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis della sopra citata Convenzione provvede a:

- informare periodicamente il Soggetto attuatore sull'andamento delle misure e collaborare nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse fornendo tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero;
- garantire l'integrazione e la comunicazione interna ed esterna delle funzioni del Sistema Informativo del lavoro della Regione Toscana con le procedure e gli standard operativi dei Servizi per l'Impiego;
- alimentare il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Toscana, integrato con il SIU, sia con la registrazione delle politiche attive erogate agli utenti sia con le offerte di lavoro per l'incrocio domanda offerta di lavoro;

- aggiornare costantemente il sistema informativo regionale che con i dati finanziari per le attività di competenza.

Ai sensi della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 del 11 agosto 2022, il Soggetto Attuatore e il Soggetto Delegato del soggetto attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto, obblighi specifici in tema di controllo e rendicontazione del rispetto:

- della regolarità amministrativo - contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, che viene garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo contabile e controllo di gestione);
- delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e negli Operational Arrangements per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti i milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
- degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali;
- del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH);
- dei principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani, quota SUD (ove applicabili);
- dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive").
- della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;

Al termine delle attività di controllo il Soggetto Attuatore garantisce, attraverso le funzionalità previste all'interno del sistema ReGiS la registrazione e l'attestazione degli esiti del controllo riferiti a "Spese/Procedure consuntivate - Rendiconto di Progetto" per ciascuna rendicontazione di spesa.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, il percorso del beneficiario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego della Toscana con la presa in carico, la profilazione quantitativa e qualitativa, tramite gli strumenti definiti dalla Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 del Commissario Straordinario di ANPAL, così come modificata dalla Deliberazione n. 6/2022, al fine di pervenire all'assessment.

Nel Patto di Servizio Personalizzato/Patto per il Lavoro, in esito all'assessment, sarà indicato il "Percorso 4 Lavoro e inclusione" cui sarà indirizzato l'utente e il Centro Impiego convocherà via mail l'equipe multidisciplinare con cadenza almeno mensile o in base alle esigenze del territorio (es. numero di utenti da trattare).

Le attività relative all'individuazione dei beneficiari, la presa in carico, la profilazione quantitativa e qualitativa, l'assessment e la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato/patto per il lavoro sono di esclusiva competenza dei Centri per l'Impiego. Gli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea sono pertanto interamente nella disponibilità dei Centri per l'Impiego.

Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni, distinti:

- 1, Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)
2. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario)
3. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)
4. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)

13.1 Avvio del progetto e delle attività

Per la realizzazione dei progetti finanziati si procede alla stipula della convenzione fra Regione Toscana, ARTI e il soggetto individuato quale capofila dell'ATS (come da schema di convenzione Allegato 3 all'avviso).

Al momento della stipula della convenzione dovranno essere comunicati i nominativi degli operatori del soggetto esecutore e del case manager, per ottenere le credenziali d'accesso al Sistema Informativo del Lavoro.

La data di avvio del progetto è considerata quella di sottoscrizione della convenzione.

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tramite PEC all'indirizzo di Arti l'avvio delle attività. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione l'ATS dovrà implementare l'Agenda del Sistema Informativo Lavoro.

Gli appuntamenti con gli utenti saranno gestiti tramite l'agenda informatica del Sistema Informativo Lavoro. Le modalità di assegnazione degli utenti e di utilizzo dell'agenda (registrazione e implementazione delle disponibilità), sono descritte nella Convenzione sottoscritta.

13.1.1 Condizioni per l'avvio alla formazione

Per ciascun percorso formativo il numero di allievi, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 8. In fase di attuazione, in considerazione delle esigenze rilevate dai CPI, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi sino ad un massimo di 3 unità ulteriori, senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà subire una contrazione (in base alle UCS date) qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 8. In casi eccezionali e in

presenza di motivate esigenze e di una autorizzazione da parte del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, i percorsi possono partire anche in presenza di un numero di allievi inferiore ad 8 e comunque non inferiore a 4.

E' compito dell'ATS pubblicizzare i percorsi formativi finanziati con il presente Avviso anche mediante interfaccia pubblica. Non è garantito il raggiungimento del numero minimo degli allievi per l'avvio di tutti i percorsi formativi presenti nel progetto finanziato, in quanto tale condizione è subordinata all'esito dell'assessment e alla volontà dei singoli beneficiari. Il soggetto esecutore non potrà avanzare alcuna pretesa nel caso in cui il singolo corso e/o progetto non sia stato avviato nei termini massimi previsti per mancanza o insufficienza delle iscrizioni da parte dei beneficiari. Una volta raggiunto il numero di allievi previsto l'ATS dovrà avviare il percorso entro 7 giorni. Qualora il numero di allievi iscritti e partecipanti al percorso formativo scenda sotto il limite minimo di 4, l'attività viene sospesa e vengono rimborsati i soli costi sostenuti.

13.2 Svolgimento attività di progetto

Il Soggetto esecutore dovrà procedere all'implementazione dell'agenda SIL, con l'inserimento degli appuntamenti per la presa in carico dei soggetti, e per l'attuazione delle misure di Politica attiva concordate con l'utente e coerenti con gli obiettivi indicati nella *Scheda Esito EM e nel Patto di Servizio Personalizzato/Patto per il Lavoro*

Il Soggetto esecutore dovrà inoltre procedere alla registrazione delle azioni di politica attiva svolte entro lo stesso giorno in cui ha avuto luogo l'evento, con le modalità descritte nella Convenzione sottoscritta.

13.3 Conclusione del progetto

I progetti proposti sul presente avviso hanno durata massima di 18 mesi con decorrenza dalla data di stipula della Convenzione, come previsto alla Sezione 8 del presente Avviso. Il soggetto esecutore deve comunicare all'Amministrazione la conclusione del progetto, all'indirizzo Pec di ARTI arti@postacert.toscana.it allegando una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

13.4 Monitoraggio delle attività

Il soggetto esecutore si impegna a raccordarsi con il referente del CPI territorialmente competente per le previste attività di monitoraggio, previste nelle due seguenti modalità:

- in itinere e/o ogni qualvolta sia necessario apportare modifiche/integrazioni al Patto di servizio/Patto per il Lavoro come descritto nella Sezione 6.1.1
- finale in esito al percorso previsto nel Patto di servizio/Patto per il Lavoro

Le operazioni finanziate a valere sull'avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia a

successivo atto di ARTI, nel rispetto dell'art. 8 comma 3 e dell'art. 9 comma 4, Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto Esecutore sarà effettuata da ARTI nel modo seguente:

- anticipo di una quota pari al 10% del finanziamento pubblico del progetto;
- rimborsi successivi a cadenza bimestrale fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento approvata, sulla base delle richieste di erogazione presentate a titolo di rimborso delle attività svolte;
- saldo fino al massimo del 100% a conclusione del progetto.

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda ad ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, quando sussistano tutte le seguenti condizioni: stipula della convenzione e stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.484 del 26 Aprile 2022 "Approvazione documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo – Piano di Attuazione Regionale - Regione Toscana – PON IOG – Aggiornamento".

Le regole di rendicontazione delle attività, le modalità di presentazione delle istanze di contributo, gli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese e al circuito finanziario, gli aspetti sanzionatori legati alla rendicontazione delle attività e le modalità operative di erogazione del finanziamento saranno disciplinate con successivo atto di Arti, contenente le linee guida per rendicontazione delle attività da parte dei soggetti esecutori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 comma 3, e art. 9 comma 4, Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR della Regione Toscana.

Le modifiche dell'avviso sono adottate con decreto dirigenziale di ARTI, sono pubblicate sul sito web di ARTI: <https://arti.toscana.it> e sono rese disponibili all'interno di un'apposita sezione dedicata a GOL nel portale del PNRR approntato dalla Regione Toscana <https://pnrr.toscana.it/>

Inoltre, le modifiche sono rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Con il medesimo decreto, o con separati provvedimenti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche del presente avviso non dovranno pregiudicare in ogni caso il conseguimento di Milestone e Target.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del progetto dovranno tenere conto delle indicazioni previste dalla Circolare MEF 14/10/21, n.21 (Allegato A) e dalle DGR n. 1343/2017 e DGR n. 951/2020 ove applicabili.

Le modifiche progettuali dovranno essere trasmesse ad ARTI via Pec all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it allegando la sezione del formulario di progetto Allegato 2,

Le variazioni proposte dal Soggetto esecutore dovranno essere adeguatamente motivate e documentate in relazione alle necessità sopravvenute. Le richieste non motivate e/o documentate non verranno valutate.

Gli elementi di ammissibilità, di cui alla sezione 7 del presente Avviso, non sono oggetto di modifica/variazioni di progetto.

Il Soggetto attuatore verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

In particolare, seguono l'iter procedurale descritto, le seguenti variazioni:

- Variazioni degli interventi;
- Variazioni di partenariato.

Una volta terminata la valutazione della richiesta, ARTI ne comunicherà l'esito al Soggetto esecutore, decorrendo dalla data di tale comunicazione gli effetti conseguenti.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella DGR 484/2022 (Sistema di gestione del Programma Garanzia Giovani).

SEZIONE 17 - Responsabile dell'avviso

Il Responsabile dell'adozione del presente Avviso, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è la Dirigente Arti Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

I soggetti interessati a presentare domanda che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso possono rivolgersi al seguente indirizzo mail dedicato: gol.lavoroinclusione@arti.toscana.it;

Viene garantita risposta alle email pervenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso ed entro 5 giorni prima della scadenza.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica assistenza.formazione@gpi.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che il trattamento dei dati personali, raccolti per l'applicazione finalità previste dal presente Avviso pubblico per eventuali elaborazioni statistiche, sarà effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si informa che: Titolare dei trattamenti è ARTI (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II, 62-64, Firenze; indirizzo Pec: arti@postacert.toscana.it I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: ufficio_dpo@arti.toscana.it Il conferimento dei dati personali richiesti dall'Avviso è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso stesso. I dati saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge. I dati raccolti saranno diffusi mediante pubblicazione, secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi e la concessione degli incentivi sul sito internet della stessa nel rispetto delle disposizioni della Dlgs. 33/2013 e s.m.i. per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative (art. 5 bis L.R. n. 23 del 23/04/2007). I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento Arti Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (ufficio_dpo@arti.toscana.it) E' inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9041356>

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Unitamente alla domanda di finanziamento il soggetto esecutore deve trasmettere l'Allegato 4 "Informativa Privacy" correttamente compilato.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il Soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nella Sezione 12 .

I meccanismi sanzionatori generali saranno definiti nel dettaglio con successivo atto della Direzione di ARTI in coerenza a quanto previsto dai sistemi di gestione e di controllo, ispirandosi ai seguenti principi:

- scostamenti di lieve entità: riparametrazione del finanziamento;

- casi più gravi di accertamento di una irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività (ad esempio nel caso in cui il percorso realizzato non presenti gli standard di servizio stabiliti; ovvero nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di beneficiari): revoca totale del finanziamento con riassegnazione ad altri soggetti esecutori;
- previsione delle iniziative a carico dei soggetti esecutori per prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021);
- possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali in ragione della gravità della violazione stessa.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Per i meccanismi sanzionatori specifici legati alla rendicontazione delle attività, alla presentazione delle istanze di contributo e alla rendicontazione della spesa si rinvia ad atto successivo di Arti come previsto alla Sezione 14 del presente Avviso.

Per i meccanismi sanzionatori specifici legati all'implementazione dell'Agenda degli appuntamenti per i beneficiari, alla registrazione delle attività sui Sistemi Informativi, ai tempi di registrazione dell'attività e agli obblighi relativi alla gestione di beneficiari percettori di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito sottoposti al principio della condizionalità si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione allegata al presente Avviso.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Laddove i Soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via

sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli 46 menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;

- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni; laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.

Nello specifico il soggetto esecutore dovrà:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *“finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS nella Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere con riferimento al presente avviso è competente il Foro di Firenze.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Allegati

1) DOMANDA DI FINANZIAMENTO (con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento) e DICHIARAZIONI, in particolare l'ALLEGATO A alla circolare del 14 ottobre 2021 (Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR)

2) FORMULARIO DI PROGETTO

La proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- indicazioni del coordinatore referente di progetto
- esperienza maturata nella realizzazione di attività simili e i progetti realizzati da parte di tutti i partner dell'ATS
- analisi del contesto socio territoriale
- obiettivi di progetto;
- descrizione delle modalità previste per la personalizzazione degli interventi
- principali figure coinvolte nella realizzazione delle attività (ad es. il case manager)
- sedi di svolgimento dell'attività
- piano finanziario;
- cronoprogramma del progetto

3) FORMAT DI CONVENZIONE

4) INFORMATIVA PRIVACY